

Deliberazione della Giunta Regionale 1 febbraio 2016, n. 9-2852

Approvazione della scrittura privata di transazione fra Regione Piemonte e G.E.C. Gestione Esazioni Convenzionate S.p.a. in liquidazione volontaria.

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

Considerato che da tempo Regione Piemonte e G.E.C. Gestione Esazioni Convenzionate S.p.a. in liquidazione volontaria rivendicano l'una nei confronti dell'altra crediti a diverso titolo e in data in data 30 settembre 2015 e 3 novembre 2015 si sono incontrate per precisare e dettagliare le reciproche pretese creditorie, elencate nell'Allegato della proposta di transazione (Allegato 1) come da ultimo emendato in virtù della nota inviata dalla stessa Gec (prot. 1780/A11000 del 18/01/2016), con indicazione a carattere puramente descrittivo e non ricognitivo dei rispettivi importi e la descrizione dei diversi titoli (di seguito le "Reciproche Pretese");

considerato che in data 30 ottobre 2015 è stato notificato a G.E.C. atto di citazione nel quale la Regione Piemonte rivendica il pagamento di somme ritenute dovute a titolo di ripetizione di indebitato per un complessivo importo di € 4.834.08600 e già ricomprese nell'elenco delle Reciproche Pretese di cui all'allegato A della proposta di transazione, allegato1 (di seguito il "Giudizio");

preso atto che il Giudizio è stato assegnato al Tribunale di Torino, Sez. 1° Civ., Dott. G. Ratti, con prima udienza fissata per il 24/2/2016;

considerato che nelle more dei termini per la costituzione della convenuta nel Giudizio, GEC, da una parte, e la Regione Piemonte, dall'altra parte, sono addivenute nella determinazione di definire la controversia tra le medesime insorta in relazione alle Reciproche Pretese ed il Giudizio ad oggi pendente;

rilevato che in data 17 novembre 2015 G.E.C. Gestione Esazioni Convenzionate S.p.a. in liquidazione volontaria ha quindi inviato alla Regione Piemonte una proposta formale per la definizione transattiva delle Reciproche Pretese e del Giudizio e la Regione Piemonte in data 4 dicembre 2015 ha precisato alcune condizioni dello stipulando accordo, pur confermando l'opportunità di valutare una soluzione concordata delle controversie;

preso atto che il 16 gennaio 2016, tramite lo studio associato Pedersoli, in esito alle citate trattative, è stata trasmessa alla Direzione Risorse Finanziarie un'ulteriore proposta di transazione a firma dell'Avv. Mario Napoli e del Dott. Enrico Stasi, liquidatore della Società G.E.C. s.p.a. (prot. 1780A11000 del 18/01/2016, allegato 1 corredato del relativo allegato A);

preso atto del parere espresso in data 25/01/2016 dall'Avvocato Giovanni Caramello, legale di fiducia dell'amministrazione regionale (incaricato con DGR. n. 5-461 del 27/10/2014), in merito al contenuto dell'intesa transattiva (prot. n. 4167/A1103A del 27/01/2016 in atti presso il Settore Politiche fiscali e Contenzioso amministrativo);

considerato che la somma reclamata dalla Gestione Esazioni Convenzionate S.p.a. in liquidazione volontaria nei confronti della Regione Piemonte sarebbe pari ad euro 8.602.232,72 a titolo di IVA, arricchimento senza giusta causa e revisione periodica del prezzo delle prestazioni svolte da GEC per la sua attività di riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione Piemonte, a fronte di un credito vantato dalla Regione Piemonte verso Gestione Esazioni Convenzionate S.p.a. in

liquidazione volontaria pari ad euro 4.834.086,00 a titolo di recupero dell'indebito conseguente ad erronea applicazione del regime IVA per il periodo 17/05/2004-04/10/2012;

ritenuto che il credito vantato in sede giurisdizionale nei confronti di Gestione Esazioni Convenzionate S.p.a. in liquidazione volontaria (euro 4.834.086,00) presenti aspetti di aleatorietà puntualmente rappresentati nel parere dell'Avv. Giovanni Caramello;

considerato che, in esito alle menzionate trattative, Gestione Esazioni Convenzionate S.p.a. in liquidazione volontaria ha espresso la propria disponibilità a transare la vicenda mediante compensazione e rinuncia al maggior credito residuo, a fronte, da parte della Regione Piemonte, degli impegni meglio specificati nell'allegato 1;

considerato che, alla luce della proposta transattiva, la cifra non corrisposta a Gestione Esazioni Convenzionate S.p.a. in liquidazione volontaria è pari ad euro 3.768.146,72 e rappresenta il 43,82 per cento dell'importo reclamato nei confronti di Regione Piemonte;

considerato che tale percentuale rappresenta un parametro di convenienza per l'Amministrazione regionale rispetto all'alternativa rappresentata dall'azione legale di recupero del credito già intrapresa cui è connesso il rischio di un allargamento del contenzioso attraverso domanda riconvenzionale per l'importo vantato da Gestione Esazioni Convenzionate S.p.a. in liquidazione volontaria nei confronti di Regione Piemonte, tenendo anche conto, su conforme indicazione contenuta nel parere dell'Avv. Giovanni Caramello, che non ci sono ragionevoli motivi che inducano a ritenere la via giurisdizionale più favorevole all'Amministrazione;

tutto ciò premesso;

la Giunta regionale, con voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare, per le considerazioni espresse in premessa, lo schema di scrittura privata di transazione che si allega (allegato 1 corredato del relativo allegato A) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di demandare al responsabile della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio la sottoscrizione in nome e per conto dell'Amministrazione regionale;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22, nonché ai sensi dell'art. 23, lettera d), del D.Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente". Copia della medesima sarà inoltre trasmessa, per le valutazioni del caso ed a cura della Direzione risorse finanziarie, settore politiche fiscali, alla competente Procura presso la Corte dei conti.

(omissis)

Allegato

ATTO DI TRANSAZIONE

tra

la **Regione Piemonte**

e

la **G.E.C. Gestione Esazioni Convenzionate S.p.a. in liquidazione volontaria**, deliberata il 1° luglio 2015 ed iscritta presso il Registro delle Imprese in data 8 luglio 2015, con sede in Cuneo, Corso IV Novembre n. 18, capitale sociale Euro 5.000.000,00, Partita Iva e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Cuneo 03125140040, in persona del Liquidatore, Dott. Enrico Stasi, munito dei necessari poteri

premesso che

- a)- da tempo le Parti rivendicano l'una nei confronti dell'altra crediti a diverso titolo e in data in data 30 settembre 2015 e 3 novembre 2015 si sono incontrate per precisare e dettagliare le reciproche pretese creditorie;
- b)- l'Allegato A contiene l'elenco delle pretese di GEC nei confronti della Regione Piemonte e l'elenco delle pretese della Regione Piemonte nei confronti di GEC, con indicazione dei rispettivi importi e la descrizione dei diversi titoli (di seguito le "**Reciproche Pretese**");
- c)- l'Allegato A ha carattere meramente descrittivo delle rispettive rivendicazioni delle parti, senza comportare riconoscimento alcuno né da parte di GEC, né da parte della Regione Piemonte della fondatezza delle pretese creditorie dell'altra parte che le parti reciprocamente contestano quanto a spettanza, titolo ed importi;
- d)- in data 30 ottobre 2015 è stato notificato a G.E.C. atto di citazione nel

quale la Regione Piemonte rivendica il pagamento di somme ritenute dovute a titolo di ripetizione di indebitato per un complessivo importo di € 4.834.086,00 e già ricomprese nell'elenco delle Reciproche Pretese di cui all'Allegato A (di seguito il "Giudizio");

e)- il Giudizio è stato assegnato al Tribunale di Torino, Sez. 1° Civ., Dott. G.Ratti, con prima udienza fissata per il 24/2/2016;

f)- nelle more dei termini per la costituzione della convenuta nel Giudizio, GEC, da una parte, e la Regione Piemonte, dall'altra parte, sono avvenute nella determinazione di definire la controversia tra le medesime insorta in relazione alle Reciproche Pretese ed il Giudizio ad oggi pendente;

g)- in data 17 novembre 2015 GEC ha quindi inviato alla Regione Piemonte una proposta formale per la definizione transattiva delle Reciproche Pretese e del Giudizio e la Regione Piemonte in data 4 dicembre 2015 ha precisato alcune condizioni dello stipulando accordo, pur confermando l'opportunità di valutare una soluzione concordata delle controversie;

h)- le parti hanno dunque raggiunto l'intesa transattiva espressa nel presente atto;

si conviene e stipula

1. Le premesse e l'Allegato A costituiscono parte essenziale della presente transazione.
2. A saldo, stralcio, rinuncia e transazione di ogni e qualsiasi pretesa, ragione o azione di GEC, da una parte, e della Regione Piemonte, dall'altra parte, afferenti le Reciproche Pretese e/o l'oggetto del

Giudizio, dedotte o non dedotte nel Giudizio e comunque discendenti e deducibili dai rapporti in essere tra le parti e riepilogati nell'Allegato A, le parti convengono che ogni e ciascuna delle Reciproche Pretese indicate nell'Allegato A risulta definita transattivamente mediante compensazione e rinuncia di G.E.C. al residuo maggior credito indicato nell'Allegato A e così dunque senza alcuna corresponsione di somme, e con la conferma del riconoscimento in misura integrale a favore della Regione Piemonte delle somme ad essa dovuta per IVA indebitamente corrisposta nell'ammontare risultante dall'Allegato A per complessivi Euro 4.834.086,00.

3. Per quanto concerne la quota parte dell'IVA riferibile a fatture emesse dalla società Gestione Esazioni Convenzionate S.p.A. (partita iva 02058400041), ora Equitalia Nord Spa in virtù di un rapporto contrattuale risalente al 1999 e trasferito in capo a GEC a far data dal 2006, in conseguenza e per effetto di un'operazione di scissione societaria, GEC riserva di diritto di surroga nella posizione creditoria della Regione Piemonte nei confronti di Equitalia Nord Spa.
4. Dato atto che GEC ha avviato azione tributaria per il recupero dell'IVA oggetto anche dell'azione promossa dalla Regione e qui oggetto di transazione, ai fini di agevolare il riconoscimento del diritto di rimborso e la sua materiale esecuzione, Regione Piemonte, a richiesta di G.E.C., si adopererà per la conferma: (i) dell'avvenuto addebito a suo carico dell'IVA nella misura risultante dalle fatture di cui all'elenco allegato alla presente scrittura, (ii) del mancato esercizio della detrazione di tale importo ai sensi dell'art. 19, 1°

comma, D.P.R. 633/1972; (iii) dell'avvenuta integrale restituzione a suo favore di tali somme, quale effetto della intervenuta transazione e della compensazione indicata al precedente punto 2.

Tali attività potranno essere richieste da GEC anche mediante richiesta di intervento della Regione Piemonte nella procedura contenziosa di recupero del credito IVA nei confronti dell'Erario eventualmente anche dinnanzi alla Corte di Giustizia Europea, nei termini di quanto individuato al punto che precede con espresso e totale esonero a favore di essa Regione Piemonte di qualsivoglia responsabilità al riguardo e con l'assunzione ad esclusivo carico di GEC di ogni costo e spesa che la Regione Piemonte dovesse sopportare in relazione ad ogni e qualsiasi attività dalla medesima svolta, su richiesta di GEC, al fine di agevolare il riconoscimento del diritto di rimborso dell'IVA e la sua materiale esecuzione da parte dell'Erario.

Eventuali incarichi dovessero essere assegnati dalla Regione Piemonte a professionisti individuati da GEC per le attività qui descritte dovranno prevedere la preliminare assunzione di responsabilità e costi a carico di GEC e la contestuale acquisizione da parte di GEC della liberatoria della Regione Piemonte da ogni onere o prestazione da parte degli stessi professionisti incaricati che nulla potranno pretendere dalla Regione stessa per le prestazioni professionali svolte anche nel momento in cui l'incarico formale fosse stato assegnato dalla Regione Piemonte.

5. Resta comunque espressamente inteso tra le parti che, fermo

l'impegno della Regione Piemonte di cui al precedente articolo, essa Regione Piemonte è estranea al merito della procedura contenziosa di recupero del credito IVA avviata da GEC nei confronti dell'Erario, il cui eventuale esito negativo quale che sia la ragione connessa anche eventualmente alle pretese creditorie della Regione Piemonte non avrà alcun effetto negativo sul contenuto e sugli effetti della presente transazione che sono da intendersi del tutto indipendenti e slegati dal contenzioso tributario pendente tra GEC e l'Erario.

6. Il Giudizio sarà abbandonato a spese compensate così come risulteranno compensate le spese della presente transazione con rinuncia dei rispettivi legali alla solidarietà professionale da formalizzarsi con lettera separata.
7. Con il puntuale adempimento di tutto quanto qui previsto, le parti dichiarano e si danno reciprocamente atto di essere integralmente soddisfatte e di non avere quindi più alcunché a pretendere reciprocamente, per qualsivoglia titolo e/o ragione e/o causa, in relazione a qualsivoglia questione, dedotta o deducibile, comunque connessa con le Reciproche Pretese e con il Giudizio.

Torino, ... gennaio 2016

Regione Piemonte

(.....)

G.E.C. S.p.A. in liquidazione

(il Liquidatore dott. Enrico Stasi)

Allegato A - Elenco delle pretese di GEC nei confronti della Regione Piemonte e elenco delle pretese della Regione Piemonte nei confronti di GEC

n. progr.	Descrizione	partita creditrice	partite debitorie	importi in liquidazione
	<i>Note di variazione emesse dalla Società in data 30 settembre 2013 ex art. 26, comma 1, d.p.r. 633/1972</i>			
1	Le fatture emesse e trasmesse alla Regione Piemonte (con comunicazione del 18 ottobre 2013) sono afferenti alla riqualificazione dei riaddebiti delle spese di postallizzazione sostenute da G.E.C., come meglio specificato nella nota del 20 aprile 2015.	1.278.489,18		
2	IVA dovuta ai sensi art. 60, comma 7, D.P.R. 633/1972 Trattasi di IVA erroneamente non applicata sulle spese di postallizzazione e recuperata dall'Agenzia delle Entrate nei confronti della Società a seguito di intervenuta definizione e adesione ex art. 5 bis, d.lgs. n. 28/97 al Processo Verbale di Contestazione	2.879.190,84		
3	<i>Differenze per IVA non trattenuta da GEC in sede di riversamento</i> A seguito di mero errore di procedura G.E.C. non ha trattenuto l'IVA su n. 17 fatture emesse tra il 30 settembre 2013 ed il 12 maggio 2014 come da dettaglio inviato da G.E.C. con PEC del 27 agosto 2014.	59.042,18		
4	<i>Differenze per IVA non corrisposta a fronte delle fatture n. 55-58-59 del 21 febbraio 2015</i> In data 30 gennaio 2013 G.E.C. emetteva le fatture n. 31, 35 e 36 con applicazione delle esclusioni ex art. 15 d.p.r. 633/1972; in data 21 febbraio 2013 G.E.C. procedeva da un lato a stornare totalmente le citate fatture mediante note di accredito, nonché a rimettere in pari data le fatture in oggetto assoggettandole integralmente ad IVA. Si rinvia alla comunicazione trasmessa da G.E.C. a mezzo PEC in data 22 febbraio 2013.	132.943,37		
	<i>totale IVA riconosciuta a credito di GEC e a debito di Regione Piemonte</i>			4.349.665,57
5	<i>Arricchimento senza causa</i> In data 24 aprile 2013 la Regione Piemonte addiuvata alla definizione delle partite finanziarie pregresse esistenti tra la Regione stessa e la G.E.C., riconoscendo alla G.E.C. il corrispettivo finanziario per i servizi resi nei limiti dell'arricchimento senza causa trattenendo l'importo pari al 10% del credito vantato dalla Società a quella data.	1.194.962,15		
6	<i>Revisione periodica del prezzo</i> Trattasi di fatture emesse dalla Società nei confronti della Regione Piemonte per adeguamento ISTAT di crediti vantati verso la stessa per prestazioni effettuate negli anni 2009-2012.	3.057.605,00		
7	<i>Richiesta Regione Piemonte del 14 maggio 2014 per erranea applicazione dell'art. 10, comma 1, n. 5 del D.P.R. 633/1972 s.m.l. importo nominale</i> Con la nota sovracitata la Regione Piemonte ha richiesto la restituzione della somma complessiva di euro 4.834.086,00, per l'IVA indebitamente addebitata all'Amministrazione della GEC nel periodo 17.05.2004 - 04.10.2012.		4.834.086,00	
	<i>totale IVA riconosciuta a debito di GEC e a credito di Regione Piemonte</i>			4.834.086,00
	<i>saldo dell'IVA rispettivamente riconosciuta a debito e a credito (saldo a favore di Regione Piemonte)</i>			484.420,43
	TOTALE	8.602.232,72	4.834.086,00	
	Totale credito GEC verso Regione Piemonte	3.768.146,72		